

Ansa
Professioni

Commercialisti, dubbi su decreto fisco

Cuchel, rischio apertura ad altri soggetti sviscoglie categoria

Redazione ANSA ROMA 12 Giugno 201513:43



(ANSA) - ROMA, 12 GIU - L'allargamento della rappresentanza nelle commissioni tributarie è "un elemento estraneo alla riforma, che non appare determinato dall'esigenza di affrontare le criticità attuali di questo istituto e migliorarne il funzionamento, quanto piuttosto dall'esigenza di dover soddisfare richieste provenienti da soggetti, oggi esclusi dalla rappresentanza, che rivendicano funzioni e competenze professionali che evidentemente non appartengono loro". Così Marco Cuchel, presidente dell'Associazione nazionale commercialisti (Anc), in merito al decreto attuativo della riforma del contenzioso tributario nell'ambito della delega fiscale.

L'attuale schema di decreto, infatti, non esclude un eventuale allargamento dei soggetti delegati alla rappresentanza fiscale in seno alle commissioni tributarie (fra cui esponenti di professioni non regolamentate, ndr). Il vertice del sindacato osserva come la difesa del cittadino contribuente debba "essere affidata ad uno dei professionisti attualmente abilitati tra cui il commercialista. Senza contare - prosegue Cuchel - che un allargamento dei soggetti abilitati, se confermato, contribuirà a svilire e comprimere ulteriormente competenze e funzioni professionali della nostra categoria". In considerazione di ciò, pertanto, l'Anc "rinnova la sua richiesta al Governo di escludere dal provvedimento normativo in materia di contenzioso tributario la possibilità di allargamento della platea dei soggetti abilitati alla rappresentanza". (ANSA).